



# INFO

Austria  
Francia  
Germania  
Italia  
Liechtenstein  
Slovenia  
Svizzera

## Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"

### Questi sono i vincitori del concorso "Comune del futuro" 2002:



1° premio: Brandberg (A)



1° premio: Reit im Winkl (D)



3° premio: Belluno (I)

I vincitori del concorso "Comune del futuro" 2002 sono stati premiati durante il Convegno annuale il 25 ottobre 2002 a Salgesch (CH). La giuria di otto persone ha assegnato questa volta due primi

premi a Reit im Winkl (D) e a Brandberg (A) e un terzo premio a Belluno (I).

Segue a p. 6 e 7

## Editoriale



Nella 7ª Conferenza delle Alpi del 19 novembre a Merano (I), la rete di comuni è stata lodata per l'esemplare attuazione della Convenzione delle Alpi. L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale di Berna (CH) ha fatto svolgere una valutazione del lavoro della rete di comuni in Svizzera. Nella relazione conclusiva viene attribuita alla rete un'elevata efficienza nell'attuazione.

Noi veniamo apprezzati da tutti i politici (anche da quelli che non

sanno neppure cos'è la rete di comuni "Alleanza nelle Alpi") come attori dell'attuazione della Convenzione. Ma per poter continuare a compiere con efficienza questo lavoro abbiamo bisogno di denaro. La rete funziona al meglio in Svizzera, dove la Confederazione finanzia almeno una parte del coordinamento dei comuni. Per questo anche i comuni austriaci hanno deciso di costituire un'associazione nell'associazione seguendo il modello svizzero.

Ma per quanto siano necessari i mezzi finanziari, essi rimangono comunque solo un mezzo per raggiungere lo scopo. E nell'attuazione della Convenzione delle Alpi facciamo progressi – piccoli è vero, ma tuttavia progressi. Per evitare che la Convenzione delle Alpi venga realizzata in modo errato, sono necessari i protocolli attuativi. Questo Info è dedicato all'argomento "Popolazione e cultura", sicuramente un protocollo fondamentale, che tuttavia – purtroppo – non c'è ancora.

*Rainer Siegele, Presidente*

## Indice

|   |                                     |          |
|---|-------------------------------------|----------|
| Questi sono i vincitori del concorso "Comune del futuro" 2002     | Redazione, Dott. Broggi F. Mario    | 1, 6 + 7 |
| Editoriale  | Siegele Rainer                      | 2        |
| Accordo sulla cultura: priorità solo a parole?                    | Götz Andreas                        | 3        |
| I comuni della rete mettono in pratica la Convenzione della Alpi: |                                     |          |
| Saas-Fee (CH)   | Bumann Claude                       | 4        |
| Budoia (I)  | Zambon Antonio                      | 4        |
| Rete di comuni per le regioni di montagna centro asiatiche        | Götz Andreas                        | 4 + 5    |
| Convegno annuale il 25 e 26 ottobre 2002 a Salgesch               | Redazione                           | 5        |
| ARGE ALP:   | Dott. Drössler Eckart               |          |
| L'ARGE ALP  |                                     | 1        |
| Leutkirch in Algovia (D)  |                                     | 1        |
| Hindelang in Algovia (D)  |                                     | 2        |
| I 7 comuni e5 nel Land di Salisburgo (A)                          |                                     | 3 + 4    |
| Virgen nel Tirolo orientale (A)                                   |                                     | 4 + 5    |
| Vöran/Verano in Sudtirolo (I)                                     |                                     | 5        |
| Pergine Valsugana in Trentino (I)                                 |                                     | 5 + 6    |
| Parco del Ticino: Cuggiono e Bernate (I)                          |                                     | 6        |
| Sta. Maria Val Müstair (CH)                                       |                                     | 6 + 7    |
| Bad Ragaz (CH)  |                                     | 7        |
| Zwischenwasser (A)  |                                     | 7 + 8    |
| Verso il successo economico con il turismo di qualità:            |                                     |          |
| Il Convegno specialistico 2003 a Oberstaufen (D)                  | Redazione                           | 7        |
| Dai comuni nostri membri:   |                                     |          |
| Germania  | Krumböck Michael, Isny, Redazione   | 7 + 8    |
| Italia  | Comune di Telve                     | 8        |
| Svizzera  | Forster Stefan, Marty Peter         | 9 + 10   |
| Austria   | Reutz-Hornsteiner Birgit, Redazione | 10 + 11  |
| Francia   | Cleemann Emmanuelle, Città di Gap   | 11       |
| Kids for the Alps II: "My water and Me"                           | WWF Schweiz                         | 12       |

## Accordo sulla cultura: priorità solo a parole?

**La Convenzione delle Alpi è stata concepita come accordo quadro. Ciò significa che la direzione di marcia è stata formulata solo per sommi capi. I contenuti concreti sono confluiti nella Convenzione solo con i protocolli attuativi.**

Essi sono quindi il presupposto per misure, iniziative e progetti, grazie ai quali l'accordo si attua e inizia a vivere.

### *I protocolli di attuazione*

L'art. 2 par. 2 della Convenzione elenca i campi d'azione per i quali è previsto un protocollo: Foreste montane, Difesa del suolo, Energia, Trasporti, Pianificazione territoriale ecc., per un totale di dodici. E primo tra tutti, in "pole position", si colloca "Popolazione e cultura" (vedi box). Nel frattempo sono stati sottoscritti nove protocolli, che sono già anche stati ratificati da alcuni stati, ma un protocollo Popolazione e cultura non c'è ancora. Da tempo sono tuttavia state avanzate proposte concrete ed esaurienti da parte della CIPRA o dell'Institut für Volkskultur und Kulturentwicklung di Innsbruck in collaborazione con Pro Vita Alpina. Nonostante numerosi ammonimenti della CIPRA e di altre organizzazioni, la questione è relegata da anni in un vicolo cieco politico.

### *Promuovere la molteplicità culturale e la qualità della vita*

L'obiettivo di un accordo culturale deve essere costruire ponti tra le diverse culture nelle Alpi così come tra le Alpi e le aree metropolitane circostanti. La cultura non deve esaurirsi nella tradizione e nelle usanze. Essa è nello stesso tempo un processo dinamico e rivolto al futuro. Perciò un protocollo "Popolazione e cultura" deve contenere prospettive per il futuro, essere dinamico e considerare le Alpi come una struttura aperta. Il patrimonio naturale e culturale deve essere conservato e sviluppato, le basi vitali della popolazione devono essere garantite e si deve creare una qualità della vita possibilmente ottimale per residenti e visitatori.

### *Insediato un gruppo di lavoro*

Su pressione della CIPRA, il 31 ottobre 2000 la 6ª Conferenza delle Alpi dei Ministri dell'ambiente ha deciso di istituire un gruppo di lavoro su questo tema, il quale tuttavia si è finora riunito una sola volta. Il suo compito era solo la raccolta di materiali. Ora la 7ª Conferenza delle Alpi del 19 novembre 2002 a Merano ha prorogato e ampliato il mandato del gruppo di lavoro: esso è ora incaricato anche dell'elaborazione di possibili contenuti di tale protocollo. I Ministri han-



*Area culturale città alpina.*

no tuttavia lasciato in sospeso se ci dovrà essere un vero protocollo oppure solo una dichiarazione non vincolante.

*Andreas Götz,  
CIPRA International*

### **Convenzione delle Alpi, art. 2, par. 2**

Per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al paragrafo 1, le Parti contraenti prenderanno misure adeguate in particolare nei seguenti campi:

- a) Popolazione e cultura – al fine di rispettare, conservare e promuovere l'identità culturale e sociale delle popolazioni locali e di assicurare le risorse vitali di base, in particolare gli insediamenti e lo sviluppo economico compatibili con l'ambiente, nonché al fine di favorire la comprensione reciproca e le relazioni di collaborazione tra le popolazioni alpine ed extra-alpine.

## I comuni della rete mettono in pratica la Convenzione delle Alpi

### Saas-Fee (CH)



Nel Vallese i protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi incontrano, come è noto, un percorso irto di ostacoli. Tanto più da apprezzare sono perciò gli sforzi dei comuni della rete St-Martin, Salgesch e Saas-Fee.

In qualità di ex sindaco (uscente dal 31 dicembre 2002) mi ritengo soddisfatto del fatto che gli organismi competenti nella località turistica (Saas-Fee Turismo, Saas-Fee Funi-vie, associazione degli hotel e altri ancora) abbiano riconosciuto, dopo lo scetticismo iniziale, l'importanza di uno sviluppo sostenibile anche in una regione caratterizzata da un turismo piuttosto duro. Nella strategia di destinazione 2002-2006 della valle di Saas tale conversione alla sostenibilità e allo spirito pionieristico è stata definita per iscritto e in modo vincolante.

Negli anni scorsi il comune di Saas-Fee, come membro della rete di comuni, ha dimostrato di non volersi accontentare di pure dichiarazioni d'intenti. Oltre al primo hotel realizzato in Svizzera rispettando lo standard di qualità per l'energia Minergie e la prima casa plurifamiliare Minergie nel Vallese, occorre qui ricordare il progetto "Saas-Fee Mobility" per promuovere la scelta di vacanze senza l'auto da parte dei turisti e l'ottenimento – come prima località di cura – del marchio "Città dell'energia". Quest'ultimo riconoscimento premia gli sforzi eccezionali di un comune per la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e quindi delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Facendo il bilancio del processo di attuazione nel comune di Saas-Fee, quello che mi appare più importante è che gran parte della popolazione abbia preso parte ad un progetto fin dal primo momento e in modo interattivo. La mia opinione iniziale, che modelli concettuali e di comportamento si possano cambiare anche top-down, si è dimostrata errata. Istruito da

questa esperienza, ho istituito un gruppo per l'ambiente a Saas-Fee che proseguirà coerentemente il processo per l'attuazione della Convenzione delle Alpi a livello comunale. Saas-Fee si è incamminata – anche grazie alla rete di comuni – sulla giusta via!

*Claude Bumann*

### Budoia (I)



La dura vita tra le pietre, la ricchezza d'ingegno, le guerre e l'emigrazione hanno caratterizzato la storia di Budoia. Rapporti difficili, che non dovrebbero essere dimenticati.

La ricerca delle radici e della propria identità produce un valore aggiunto, un motivo in più per vivere qui volentieri e un impulso ad integrare nuovi abitanti.

Per tutto ciò organizziamo con un buon successo corsi di friulano e di cultura friulana, corsi di cucina dedicati a ricette locali, ma che coinvolgono anche culture gastronomiche diverse.

Pubblichiamo narrativa in lingua tradizionale, organizziamo mostre di oggetti e strumenti della vita rurale, rassegne di fotografie d'epoca, ricerchiamo e pubblichiamo i nomi delle antiche aree campestri attorno a Budoia e prepariamo una mostra archeologica.

La scuola svolge qui un ruolo importante, cercando di avvicinare a questi temi i ragazzi e le ragazze fin da giovani, in modo da renderli consapevoli del territorio in cui vivono e della sua storia.

*Antonio Zambon, Sindaco*

## Rete di comuni per le regioni di montagna centro asiatiche

**Nelle regioni di montagna dell'Asia centrale si costituirà una rete di comuni sul modello dell'"Alleanza nelle Alpi". Questo è stato deciso il 20 settembre 2002 a Bishkek (Kirgizistan) in presenza di rappresentanti di "Alleanza nelle**

**Alpi" e della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA.**

70 rappresentanti delle regioni di montagna di Kirgizistan, Kasachstan e Tagikistan e 15 rappresen-

tanti di organizzazioni internazionali hanno partecipato alla conferenza di tre giorni dedicata al tema "Sviluppo dei comuni nelle regioni di montagna centro asiatiche" svoltasi nella capitale del Kirgizistan Bishkek. Il convegno è stato organizzato dal Central Asian Mountain Partnership Program (CAMP) della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione della Svizzera.

Antonio Zambon, sindaco del comune di Budoia (Friuli) e vicepresidente della rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" ha presentato una relazione sui risultati ottenuti dal collegamento in rete dei comuni alpini. Andreas Götz, direttore della CIPRA, ha illustrato problemi e potenzialità del territorio alpino, per evidenziare analogie e differenze rispetto all'Asia centrale, fornendo così uno spunto per la discussione successiva.

Lo scambio è stato intenso e stimolante per entrambe le parti. Diversi rappresentanti di paesi di mon-

tagna hanno sottolineato la grande diversità di presupposti tra le Alpi e l'Asia centrale. Tuttavia il concetto di "Alleanza nelle Alpi" è stato accolto con grande favore. Al termine del convegno, i rappresentanti e le rappresentanti dei comuni hanno pertanto deciso all'unanimità di costituire una rete sul modello della rete di comuni. Dopo intensi preparativi basati su un preciso calendario, la costituzione si svolgerà nel giugno 2003 in Tagikistan. La rete sarà aperta anche ai comuni delle Repubbliche centro asiatiche di Uzbekistan e Turkmenistan che non hanno partecipato al convegno.

Il convegno ha inoltre approvato una risoluzione sul significato dello sviluppo comunale nelle regioni di montagna, che è poi stata presentata al Global Mountain Summit (ottobre 2002 a Bishkek).

Andreas Götz,  
CIPRA International

## Convegno annuale il 25 e 26 ottobre 2002 a Salgesch (CH)

**Red - Nel Convegno annuale, a cui hanno partecipato circa 50 persone, è stata data particolare importanza allo scambio di esperienze.**

St-Martin, un comune membro del Vallese, ha riferito degli sforzi per la conservazione del paesaggio culturale e per lo sviluppo di un turismo leggero, evidenziando con ciò come sia possibile realizzare concretamente la Convenzione delle Alpi in un comune.

Pierre-Alain Rumley, direttore dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale di Berna (CH), ha sottolineato nella sua relazione quanto sia importante la ratifica dei singoli protocolli della Convenzione.

Sabato mattina ha avuto luogo la costituzione dell'associazione "Alleanza nelle Alpi Austria". Notizie più dettagliate al riguardo sono riportate a p. 10. Infine i partecipanti all'assemblea dei soci hanno approvato all'unanimità una risoluzione, che è stata poi presentata alla 7ª Conferenza delle Alpi il 19 e 20 novembre 2002 a Merano (I), in cui si presentano ai Ministri dell'ambiente degli stati alpini e dell'UE le seguenti richieste:

- tutte le Parti contraenti provvedano rapidamente a ratificare tutti i protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi,
- si avvii al più presto l'attuazione dei protocolli
- e venga sollecitamente istituita una segreteria permanente della Convenzione delle Alpi.

*Rainer Siegele ringrazia il sindaco Jean-Michel Cina e Urs Kuonen per l'ospitalità e l'ottima organizzazione del convegno.*



Dopo l'Assemblea dei soci, in un'escursione i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino il progetto "Pfynges".

Franz-Ferdinand Türtscher, che ha partecipato per la prima volta ad un Convegno annuale della rete di comuni, ha così sintetizzato le sue impressioni: "A mio parere è stata una manifestazione interessante. Ho avuto modo di prendere visione delle esperienze e di interessanti progetti di altri comuni".

Nel frattempo la città di Innsbruck in Tirolo (A) è stata scelta come sede della Segreteria permanente.

*Segue dalla prima pagina*

**Estratto dalla laudatio pronunciata da Mario F. Broggi, presidente del Consiglio della rete (giuria), in occasione del conferimento dei premi il 25 ottobre 2002 a Salgesch (CH):**

Il riconoscimento intende (...) premiare progetti volti all'attuazione della sostenibilità così come viene espressa nella Convenzione delle Alpi. Con questo atto si vuole portare un po' di luce nella "scatola nera" del pensiero della sostenibilità e illustrare diverse priorità. Un progetto meritevole di essere premiato prende in considerazione gli obiettivi costitutivi dello sviluppo comunale sostenibile nei settori di economia, società ed ecologia e li mette in pratica.

I quattro criteri principali della valutazione sono:

1. sostenibilità del progetto nell'ambito del programma comunale con programmi/strategie verificabili e integrazione della dimensione ecologica, economica e sociale;
2. creatività e innovazione;
3. esemplarità nel senso della possibilità di realizzazione anche altrove;
4. modalità di attuazione, ad esempio disponibilità al dialogo, informazione dei soggetti coinvolti e dell'opinione pubblica fino al controllo dei risultati.

(...) Nel primo concorso nel 2001 sono stati presentati 10 progetti (...). Quest'anno, nel 2002, ne sono pervenuti 12, e precisamente 7 dall'Italia, 3 dalla Svizzera e uno rispettivamente da Austria e Germania (...).

Tutti e 12 i progetti fatti pervenire presentano, a giudizio del Consiglio della rete, elementi positivi. In alcuni progetti spiccano singoli elementi originali e degni di essere imitati, in altri le attività sono più fortemente e organicamente collegate. Si nota che i progetti inviati dall'Italia hanno una spiccata componente culturale, il che rappresenta un'interessante sfaccettatura per l'apprendimento reciproco. In generale la qualità dei progetti inviati e dei contenuti è migliorata nettamente in questo secondo anno, per cui la decisione della giuria non è stata facile.

Con l'approvazione del presidente, in via eccezionale, il primo premio viene assegnato insieme ai comuni di Reit im Winkl in Baviera (D) e Brandberg in Tirolo (A). Gli importi di 4.000,- euro per il primo premio e di 1.500,- euro per il secondo premio sono stati sommati, quindi divisi tra i due comuni vincitori, a ciascuno dei quali vanno 2.750,- euro.

**1° premio: programma per il paesaggio culturale di Brandberg**

Il comune di Brandberg è situato a circa 1100 metri di altitudine, ha 344 abitanti e una superficie di 156 km<sup>2</sup>, pari quasi al territorio del Principato del Liechtenstein. Tuttavia solo il 3% del territorio è abitabile in permanenza. Brandberg è un villaggio di contadini di montagna sparpagliato su un pendio ben soleggiato, e tre quarti del suo territorio si trovano

all'interno del Parco naturale d'alta montagna delle Alpi della Zillertal. Lontano dai centri del turismo di massa della Zillertal, Brandberg (...) cerca di conciliare tradizione e modernità, agricoltura e turismo (450 posti letto), ecologia ed economia.

La conservazione del paesaggio culturale alpino tradizionale è la questione più importante e nello stesso tempo il maggior capitale del comune. A giudicare dei risultati esibiti, l'impegno per pratiche economiche sostenibili non viene qui considerato una vuota formula:

- programma per i trasporti con divieto di circolazione nel centro abitato;
- incentivazione dei mezzi di trasporto pubblici e misure di limitazione del traffico;
- turismo adeguato con percorsi tematici, l'associazione Zillergrund impegnata attivamente nella comunicazione;
- programma per il paesaggio culturale con priorità per la conservazione dei prati da sfalcio di montagna, cioè ripresa dello sfalcio con l'aiuto di incentivi (363 euro/ha) nell'ambito di un programma per i terreni ripidi.

Il Consiglio della rete è impressionato dall'impostazione integrativa del progetto. Sulla base di un'assistenza scientifica, sono state sviluppate adeguate forme organizzative. Il progetto è sorto anche grazie all'attiva collaborazione della popolazione nei campi d'azione agricoltura, turismo e trasporti. Le pubbliche relazioni sono state curate con la realizzazione di vie tematiche, materiale scritto o filmati.

**1° premio: impianto di teleriscaldamento a biomassa a Reit im Winkl**

La nota località turistica estiva e invernale (...) con circa 3.500 abitanti ha 5.000 posti letto per 750.000 pernottamenti all'anno. Il turismo causa anche un elevato consumo di energia, per soddisfare il quale ogni anno vengono bruciati 4 milioni di litri di gasolio. In particolare in condizioni di inversione termica, ciò ha conseguenze negative per il prodursi di una cappa di smog. Nelle fredde giornate invernali la conca valliva del Winkl veniva inquinata anche da 40.000 litri di gasolio combusto al giorno. Un importante punto di partenza per un miglioramento decisivo della qualità dell'aria, e con esso per mantenere a lungo termine il predicato di stazione climatica, è stato la sostituzione degli impianti a gasolio inquinanti. La concentrazione del tessuto urbano, con una conseguente elevata densità energetica, offriva buone condizioni per una centrale di teleriscaldamento a biomassa. Una valutazione piuttosto semplice, occorre però anche immaginare la portata del lavoro di convinzione e di consulenza che è stato necessario. Dopo il primo lotto di lavori, in cui sono stati posati circa 13 km di tubazioni, si è già potuto risparmiare un milione di litri di gasolio all'anno, dopo il secondo lotto di lavori 1,6 milioni totali. Complessivamente sono stati allacciati quasi 220 immobili. Si tratta di un progetto comunitario unico, che ha visto la partecipazione del comu-

ne e di molti cittadini e cittadine. L'allacciamento ha interessato quasi esclusivamente immobili esistenti ed è stato realizzato su base volontaria, con l'obiettivo di estendere il riscaldamento con combustibili rinnovabili all'intero abitato. Questo progetto ha dimostrato che visioni di trasformazione del futuro possono liberare energie d'azione in molti cittadini e cittadine rendendo così possibile la necessaria trasformazione strutturale. (...) Una conseguenza quasi implicita di questo progetto di teleriscaldamento è che sia inserito in un approccio generale orientato all'ambiente. Il Consiglio della rete apprezza la decisione perseguita con coerenza di utilizzare come fonte energetica rinnovabile la materia prima eterna legno nella quantità di 10.000 tonnellate all'anno. (...)

**3° premio: Belluno – un comune –  
un futuro sostenibile**

Belluno con circa 36.000 abitanti ha portato il titolo di "Città alpina dell'anno" nel 1999. (...) Il progetto presentato riguarda tre campi d'azione: la protezione della natura, l'agricoltura di montagna e il risparmio energetico. L'accordo con una società di approvvigionamento energetico della Provincia di Belluno con l'elaborazione di un piano energetico del comune che prende in considerazione la biomassa, così come il sostegno all'agricoltura di montagna con contributi per il mantenimento del paesaggio culturale circostante sono elementi di uno sviluppo sostenibile voluto e perseguito. L'ampliamento del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi con un corridoio ecologico di 295 ettari lungo il torrente Ardo fin dentro alla città ha attirato il nostro particolare interesse: Belluno è così una delle poche città d'Europa nella diretta sfera d'influenza di un parco nazionale. (...)

## Verso il successo economico con il turismo di qualità: Il Convegno specialistico 2003 a Oberstaufen (D)

**Red - Il Convegno specialistico 2003 si svolgerà dal 9 al 10 maggio in Algovia (Baviera).**

L'8 maggio è il giorno previsto per l'arrivo. La località di partenza del convegno è Oberstaufen. Nelle vicinanze si potranno visitare anche le vicine città di Leutkirch e Isny (da poco membro cooperante della rete di comuni).

Come ogni anno si visiteranno soprattutto progetti concreti. Il programma dettagliato con il modulo di iscrizione sarà inviato a metà marzo.

I costi per la partecipazione ammontano a 100,— euro per i soci, a 150,— euro per i non soci. Sono

compresi una cena (venerdì) e due pranzi (venerdì e sabato), trasferimenti in bus, visite guidate, relazioni e traduzione.



*Oberstaufen è il punto di partenza del convegno specialistico di quest'anno*

## Dai comuni nostri membri: Germania

### Leutkirch in Algovia

Abitanti 23.000  
Superficie 174,97 km<sup>2</sup>  
Altitudine 655 m

La città di Leutkirch in Algovia ha aderito alla rete nel 2002 come membro cooperante. È situata nel territorio prealpino nell'Algovia del Württemberg, nella parte orientale del Distretto di Ravensburg, immediatamente a ridosso dei confini con la Baviera. Circa metà degli abitanti vive nel centro cittadino, mentre l'altra metà è distribuita in otto nuclei abitativi inglo-

bati nel comune nel 1972. Da molti anni i temi della tutela dell'ambiente e della natura e lo sviluppo sostenibile sono obiettivi importanti dello sviluppo urbano. La città di Leutkirch partecipa sia ad iniziative regionali (ad



*Le torri di Leutkirch*

esempio PLENUM), sia a progetti internazionali (ad esempio Alleanza per il clima). Nel 1998 alcuni enti comunali hanno superato una valutazione di eco-audit in base al regolamento della CE.

Ulteriori informazioni all'indirizzo [www.leutkirch.de](http://www.leutkirch.de).

*Michael Krumböck*

### Isny in Algovia

Abitanti 13.311  
Altitudine 705 m

Favorito dalla posizione, dal clima, dai dintorni incantevoli e dal fascino romantico di libera città imperiale, Isny si è sviluppata in un'apprezzata località turistica e ricreativa.



Il paesaggio è coperto da un'estesa rete di percorsi escursionistici, da vasti boschi e villaggi idilliaci fino alla più elevata cima del Württemberg (1118 metri). Insieme al vicino comune di Ar-

genbühl, Isny offre 12 anelli di fondo per 85 km complessivi. Ci sono circuiti per il passo pattinato, per il fondo classico, una pista notturna e una per i cani da slitta.

Oltre ad un'eccezionale gastronomia, Isny offre ai suoi visitatori anche un'ampia scelta di opportunità di alloggio, dai confortevoli hotel fino ai campeggi. D'estate sono proposti programmi per amanti della natura, per famiglie, bambini e giovani, il festival di teatro e l'Isny-Oper-Festival dedicato all'opera lirica.

Le favorevoli condizioni climatiche hanno favorito molto lo sviluppo di Isny in un'apprezzata località di cura. Le cliniche sono specializzate nel trattamento di patologie interne, ortopediche e psicosomatiche, così come per vacanze fitness e vacanze salute.

## Dai comuni nostri membri: Italia

### Telve Valsugana (Trentino)

Abitanti: 1.900  
Superficie: 6.485 ha  
Altitudine: 400 - 2.600 m

Adagiato sul versante meridionale della catena montuosa del Lagorai, il comune di Telve Valsugana

si estende dai 400 m del fondovalle ai quasi 2.600 m delle cime più alte. La maggior parte dei 6.485 ettari che costituiscono il territorio comunale è occupata da boschi di conifere ed estesi sono anche i pascoli di alta quota nonché le aree agricole, localizzate alle quote più basse.

L'economia è basata principalmente



sull'agricoltura (frutti-viticultura, piccoli frutti allevamento bovino in particolare) e sull'artigianato (sviluppate le attività legate all'edilizia), mentre rimane abbastanza inespressa la potenzialità turistica costituita da un ambiente montano poco o pochissimo antropizzato.

La recente creazione dell'Oasi di Valtrigona, unica oasi italiana WWF in ambiente alpino e l'avvio di alcune altre iniziative puntano allo sviluppo di un turismo sostenibile basato sulla valorizzazione dell'ambiente e dei prodotti locali.

L'attivazione da fine 2000 assieme ad altri tre comuni della Valsugana di un progetto sperimentale di raccolta personalizzata dei rifiuti, con applicazione da quest'anno (su 13 comuni) della tariffa basata sulla produzione di rsu nonché la partecipazione all'unico progetto regionale di "Agenda 21 locale", imperniato sui temi della gestione di rifiuti e sul turismo e la mobilità sostenibili, sono delle buone premesse per l'adesione del comune di Telve Valsugana alla rete "Alleanza nelle Alpi", prevista per i prossimi mesi.

Sito web: [www.comune.telve.tn.it](http://www.comune.telve.tn.it)

*Comune di Telve*

## Dai comuni nostri membri: Svizzera

### Valutazione dei risultati della rete di comuni in Svizzera

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ha incaricato Interface, istituto di studi politici di Lucerna, di valutare i risultati ottenuti dalla rete di comuni nei comuni e nelle regioni aderenti della Svizzera. A tale scopo, oltre all'esame della documentazione, sono state condotte interviste telefoniche con rappresentanti di tutti i membri.

Il rapporto di valutazione traccia un bilancio molto positivo del lavoro svolto dai comuni e dalle regioni nell'ambito dell'"Alleanza nelle Alpi" e dei risultati così conseguiti.

Una stesura interlocutoria del rapporto è stata discussa il 15 gennaio 2003 in un seminario con rappresentanti della federazione, dei cantoni e dei comuni. Il rapporto definitivo sarà presumibilmente pubblicato nel febbraio 2003.

### Presentazione della rete di comuni al convegno internazionale "Sviluppo sostenibile concretamente" del novembre 2002 a Berna

La rete di comuni e i membri Beatenberg BE, Regione Malcantone TI e St-Martin VS si sono presentati al convegno nazionale "Sviluppo sostenibile concretamente" a Berna con poster e opuscoli. In riferimento al Vertice mondiale di Johannesburg, la rete di comuni, insieme a comuni e regioni membro, ha potuto illustrare ad un ampio pubblico i rispettivi progetti per uno sviluppo comunale e regionale sostenibile.

### Piccolo e bello – vacanze in piccole e graziose località nel Canton Grigioni

La rete di comuni, con i comuni o regioni Albula/Berg n, Sur/Alp Flix e Val Lumnezia, è partner di Grigioni vacanze nel progetto "Piccolo e bello". In un opuscolo su "Piccolo e bello" le località nel Canton Grigioni sono presentate un po' diversamente da piccoli e graziosi centri di vacanza: in primo piano non vengono messe offerte principalmente turistiche, ma vengono raccontate storie sugli abitanti, che da generazioni sono radicati nel territorio, ma anche persone che si sono trasferite da poco e hanno trovato una nuova patria nei Grigioni. Anche per le piccole località il turismo rappresenta un settore economico di importanza vitale e il suo sviluppo sostenibile garantisce il fondamento materiale della vita. In un passo successivo, nell'ambito di "Piccolo e bello" sono previste attività di consulenza per i comuni e le regioni partner

per lo sviluppo di prodotti e per il marketing nel settore del turismo leggero.

### Albulatal GR

Nel luglio 2002, con il progetto di sviluppo "ansaina" l'Albulatal ha ottenuto il primo premio assegnato dal Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB) per progetti innovativi.

La realizzazione del Teatro della musica Federico per l'Anno delle montagne dell'ONU 2002 nell'ambito della "Rete acqua – Albula, Göschenen, Entlebuch" è stata un grande successo sovraregionale.

Il 22 settembre 2002 l'Albulatal ha ottenuto, come prima regione della Svizzera, il marchio "Città dell'energia" (dopo Saas Fee è così il secondo membro della rete a ricevere questo marchio).

### Beatenberg BE

Beatenberg, insieme ad altri sei comuni della sponda destra del Lago di Thun, è un importante comune partner del progetto Regio Plus-Projekt "Alta via del Lago di Thun". Questo progetto di sviluppo regionale nel settore cultura, paesaggio e turismo punta alla creazione di un'eco-regione basandosi sugli eccezionali valori culturali e paesaggistici dell'area del Lago di Thun. Il 26 ottobre 2002 si è svolta la manifestazione di apertura.

### Riserva della biosfera Entlebuch LU

Il 25 maggio 2002 l'UNESCO ha consegnato all'Entlebuch il certificato di ammissione nella rete mondiale delle riserve della biosfera.

Nel secondo semestre 2002 è stato ulteriormente sviluppato il marchio "echt entlebuch biosphärenreservat" (autentico riserva della biosfera entlebuch). Con questo marchio vengono contrassegnati prodotti, servizi e offerte turistiche di qualità della regione dell'Entlebuch e ne viene promossa la commercializzazione.

Nello stesso tempo la regione Entlebuch con i suoi otto comuni ha avviato la procedura per ottenere il marchio di Città dell'energia.

### Flühli LU

Nell'estate 2002 a Flühli ha preso il via il progetto "Flühli Sörenberg - sanft mobil" (New Mobility - mobiltour. ch). Mediante biciclette elettriche e car-sharing il progetto intende facilitare la mobilità individuale a

livello locale ai visitatori che arrivano utilizzando i mezzi pubblici. Con un seminario previsto per la primavera 2003 verranno coinvolti nel progetto gli attori locali.

#### Regione Pfyn-Finges VS

I comuni di Leuk, Varen, Salgesch e Siders, uniti nel progetto "Spazio di vita e di esperienza Pfyn-Finges", stanno elaborando un programma di sviluppo turistico dell'area di Pfynwald. Il programma definisce lo sviluppo territoriale della regione Pfyn-Finges e coniuga le singolarità ambientali e il patrimonio storico-culturale con un turismo rurale leggero e uno sviluppo sostenibile.

#### Saas Fee VS

Quest'anno la Federazione sciistica dei Paesi Bassi ha lanciato per la prima volta un concorso per

scegliere la località di sport invernali delle Alpi più sostenibile. Sono state candidate 10 località di Germania, Austria, Francia e Svizzera.

Il 14 settembre 2002, nello Stadio olimpico di Amsterdam, i rappresentanti di Saas-Fee hanno ricevuto il primo Diamante degli sport invernali.

#### Silenen UR

Nel secondo semestre 2002, il comune di Silenen, nell'ambito della rete di comuni, ha portato a termine una valutazione ambientale comunale nel campo d'azione Agricoltura di montagna. Tra le misure valutate un progetto di collegamento in rete basato su un regolamento di eco-qualità (ÖQV) e la commercializzazione di prodotti locali (in particolare formaggi di montagna della valle Maderanertal).

*Stefan Forster / Peter Marty,  
Alpenbüro Netz, Zürich*

## Dai comuni nostri membri: Austria

#### Costituzione dell'associazione "Alleanza nelle Alpi Austria"

Il compito di questa associazione, costituita durante il Convegno annuale a Salgesch il 26 ottobre 2002, sarà in particolare di garantire il coordinamen-



*I padrini e le madrine della nascita di "Alleanza nelle Alpi Austria" dopo l'assemblea costitutiva a Salgesch*

to dei comuni membri austriaci e il reperimento dei mezzi finanziari a ciò necessario.

Il presidente è Rainer Siegele, sindaco di Mäder, il vicepresidente Franz-Ferdinand Türtscher di Sonntag e segretaria/cassiera Elke Klien di Mäder. Come revisori di cassa sono stati eletti Johannes Schörkhuber, vicesindaco di Großraming e Harald Ludescher, sindaco di Frastanz.

#### Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi alla Grosse Walsertal

Un membro austriaco della nostra rete di comuni ce l'ha fatta: una giuria internazionale ha assegnato alla Riserva della biosfera dell'UNESCO della Grosse Walsertal l'ambito Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi di quest'anno. Secondo la giuria, tra i 33 candidati, il motto del concorso "Superare i confini" è stato infatti attuato nel migliore dei modi proprio in questa regione.

La giuria ha in particolare sottolineato:

- l'elevata consapevolezza e l'impegno per la conservazione delle risorse naturali;
- la convinzione vissuta che la premurosa conservazione di una regione naturale non è in contrasto con lo sviluppo economico, anzi ne costituisce un impulso;
- la gestione forestale sostenibile attraverso il molteplice impiego del materiale da lavoro legno nel progetto "Legno di montagna certificato";
- il rafforzamento e la salvaguardia dell'agricoltura articolata in piccole strutture mediante la nobilitazione dei prodotti e la commercializzazione diretta nel settore gastronomico e nel turismo;

- il rapporto premuroso con le risorse: utilizzo dell'energia solare, case a basso consumo energetico, approvvigionamento del 50% degli edifici pubblici con energie rinnovabili;
- il rafforzamento della propria identità mediante un'ampia offerta culturale e formativa;
- la grande prestazione nel processo della partecipazione dei cittadini.

*Birgit Reutz-Hornsteiner,  
Riserva della biosfera Grosse Walsertal*

## Dai comuni nostri membri: Francia

### Di nuovo attiva la rete di comuni in Francia



Dall'ottobre 2002 la rete di comuni è di nuovo attiva in Francia. Essa viene coordinata dalla CIPRA-Francia con sede a Grenoble. Emmanuelle Cleemann, la persona di riferimento, ha partecipato alla Conferenza annuale della rete di comuni a Salgesch.

Il comune di Sainte Marie du Mont (F/38) nel frattempo è uscito dall'associazione, mentre ha recentemente aderito la

città di Gap (F/05 vedi la presentazione qui di seguito).

Sono inoltre in corso contatti con la comunità di comuni della valle dell'Ubaye (14 comuni nel Dipartimento Alpes de Haute-Provence), che ha conosciuto la rete di comuni nel corso degli incontri di Gap (F/05) e St. Martin (CH/V).

Al fine di aumentare il grado di conoscenza della rete di comuni e di motivare altri comuni ad aderire, Emmanuelle Cleemann inviterà nuovi comuni a partecipare al concorso "Comune del futuro". La rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" Francia allaccerà inoltre contatti con diversi attori operanti nelle Alpi: con le associazioni dei sindaci dei diversi dipartimenti, con la Rete delle aree alpine protette, con la Comunità di lavoro delle "Città Alpi" e con l'associazione nazionale degli eletti delle regioni di montagna.

Contatti all'indirizzo [alliance-france@wanadoo.fr](mailto:alliance-france@wanadoo.fr).

*Emmanuelle Cleemann*

### Gap

Abitanti: 40.000  
Superficie: 11.055  
Altitudine: 735 m

Gap è la principale città tra Torino e Aix en Provence e tra Grenoble e il Mediterraneo. Come centro urbano economico, turistico, commerciale e culturale delle Alpi del sud, Gap si differenzia dai modelli di sviluppo che negli anni passati sono stati applicati dalla maggior parte delle città alpine.

Conosciuta come "La capitale morbida", Gap intende proporsi come modello per lo sviluppo sostenibile puntando su protezione della natura, qualità della vita, valorizzazione del territorio e sviluppo dell'Università, tenendo conto del sapere disponibile a livello locale all'interno del Conservatorio nazionale di botanica alpina, del Parco nazionale degli Ecrins e della Rete delle aree protette alpine.

Nel 2001 la città ha elaborato un'approfondita Carta ambientale, che prevede in particolare iniziative per il miglioramento della qualità della vita, per lo sviluppo economico e sociale e per promuovere la consapevolezza ambientale tra i cittadini.

Gap è stata scelta come "Città alpina dell'anno 2002", un riconoscimento assegnato alle città per i loro progetti e iniziative per l'attuazione della Convenzione delle Alpi.

Con una vita associativa dinamica e variegata, e una significativa crescita demografica, Gap intende proporsi come terreno sperimentale per un "buon governo" innovativo. Informazioni all'indirizzo <http://www.ville-gap.fr>.

*Città di Gap*

*Gap, il nuovo membro dalla Francia (Foto di Gerard Lucas)*



## Kids for the Alps II: "My water and Me"



Con la nuova iniziativa "My water and Me" il WWF intende avvicinare i bambini del territorio alpino ad un rapporto sostenibile con la risorsa acqua. Questo progetto di formazione ambientale si ricollega al concorso per disegni sul futuro delle Alpi, che l'anno scorso ha avuto un grande

successo con la partecipazione di oltre 3.000 bambini. Tutti i disegni sono esposti nella galleria sul sito internet "www.kids-for-the-alps.net".

Utilizzando un test sul consumo di acqua, i bambini possono analizzare il bilancio idrico della scuola e della propria famiglia e cercare proposte per migliorare la situazione. Il test "Check your River" consente invece di valutare le condizioni dei fiumi e dei torrenti vicini. Vengono proposte domande come "Da cosa si riconoscono corsi d'acqua regimati da quelli in condizioni naturali? Qual è la ricchezza di specie presenti nel fiume o nel torrente?". L'home page dell'iniziativa raccoglierà i risultati, così da comporre una carta dei corsi d'acqua alpini. L'home page servirà inoltre a mettere in contatto via Internet i bambini e le scuole partecipanti, in modo da costituire uno scambio di esperienze tra i diversi paesi. Un "Commitment", una promessa rivolta all'ambiente che i bambini potranno formulare su Internet, dovrà stimolarli a

favorire un approccio sostenibile con la risorsa acqua nel loro ambiente quotidiano.

Nell'estate prossima i risultati dell'iniziativa "My water and Me" verranno presentati e discussi in un Vertice dei bambini delle Alpi.



L'azione dura da fine novembre a maggio 2003.

### **Gli obiettivi**

- I bambini imparano che non esiste acqua di buona qualità in quantità infinite a livello mondiale. Imparano le condizioni di un rapporto sostenibile con l'acqua e a usarla con attenzione e rispetto.
- I bambini imparano che anche la produzione di prodotti come carta, vestiti e turismo consuma acqua.
- I bambini sono coscienti della relazione esistente tra il comportamento di ogni consumatore e lo stato del nostro ambiente.

### **Materiale a disposizione**

Il WWF sta elaborando cinque unità didattiche sull'argomento "acqua", che intergreranno i materiali didattici esistenti sul tema "Alpi".

Informazioni più dettagliate all'indirizzo "[www.kids-for-the-alps.net](http://www.kids-for-the-alps.net)".

### **Ulteriori informazioni**

Sandra Papachristos, WWF Schweiz,  
Postfach, 8010 Zürich,  
Tel. ++41 1 297 22 74,  
E-Mail: [sandra.papachristos@wwf.ch](mailto:sandra.papachristos@wwf.ch)

#### **Comitato direttivo:**

Rainer Siegele (Mäder/A), Presidente  
Antonio Zambon (Budoia/I), Vicepresidente  
Hansjakob Falk (Schaan/FL)  
Walter Grath (Oberstaufen/D)  
Joze Kotnik (Kranjska Gora/SLO)  
Rudolf Lippuner (Grabs/CH)

#### **Impressum:**

Proprietario ed editore: Gemeinde-Netzwerk "Allianz in den Alpen" e.V. - Réseau de communes "Alliance dans les Alpes" - Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" - Omrežje občin "Provezanost v Alpah": Rainer Siegele, Gemeindeamt Mäder, Alte Schulstr. 7, A-6841 Mäder, T ++43/5523/52860-0, F DW 20,

E-mail [r.siegele@maeder.at](mailto:r.siegele@maeder.at), [www.alleanzalpi.org](http://www.alleanzalpi.org)  
Redazione, progetto grafico e impaginazione: Rainer Siegele, Elke Klien, Gabriele Greußing  
Traduzioni: francese Juilland Fabienne; italiano Gubetti Carlo; sloveno Leskovic-Ursic Natasa  
Fotografie: Netzwerk-Archiv, dott. Dominik Siegrist, Zürich (CH), Sylvia Hamberger, comuni di Mäder, Brandberg, Reit im Winkl, Belluno, Saas Fee, Oberstaufen, Telve, Leutkirch, Isny, Gap.  
Stampa: Color-Druck, Götzis (A)  
Tiratura: 2.000 Stk.  
Stampato su carta riciclata al 100%, contrassegnata dal marchio di qualità ambientale austriaco "Blauer Engel", "Weißer Schwan"

## ARGE ALP



L'ARGE Alp è una comunità di lavoro del libero Stato di Baviera, del Land Baden-Württemberg, dei cantoni svizzeri di San Gallo, Grigioni e Ticino, della Regione Lombardia, delle Province autonome

di Trento e di Bolzano e dei Länder austriaci Salisburgo, Tirolo e Vorarlberg.

Il principio guida di ARGE Alp potrebbe essere riassunto con una frase: *"Noi modelliamo insieme il nostro territorio, con cura e in modo sostenibile"*. Ulteriori informazioni su ARGE Alp sono disponibili all'indirizzo [www.argealp.org](http://www.argealp.org).

In uno studio l'ARGE Alp ha fatto elaborare le misure di politica energetica per i comuni del territorio alpino. Dal 1997 questo studio viene messo in pratica nel progetto "Aktion 2000 – Energiebewusste Gemeinde" (comuni consapevoli in materia di energia). Una serie di comuni modello è stata sostenuta ed essi sono ora i pionieri per altre iniziative comunali. La conclusione del progetto "Aktion 2000 – Energiebewusste Gemeinde" e il convegno specialistico della rete di comuni delle Alpi sono stati fatti coincidere per favorire i contatti tra i comuni. Di seguito verranno presentati i comuni con una sintesi delle loro attività. Ulteriori informazioni nella homepage del progetto [www.provinz.bz.it/argealp](http://www.provinz.bz.it/argealp).

### Leutkirch in Algovia (D)

Leutkirch ha preso parte ad un progetto pilota in cui per la prima volta la procedura di eco-audit dell'UE è stata applicata ad un'amministrazione comunale. L'eco-audit è stato una buona occasione per procedere al rilevamento di dati relativi all'ambiente e per impostare tutto il lavoro di protezione dell'ambiente su basi solide e durature.

Successivamente è stata elaborata una direttiva per l'edificazione ecologicamente



*L'edificio della nuova chiesa a Leutkirch*

orientata per un'area di nuova urbanizzazione di 68.000 m<sup>2</sup>. La direttiva comprende tra l'altro i capitoli progettazione dello spazio pubblico, ecologia dell'utilizzo del suolo (impermeabilizzazione), bioarchitettura, architettura e salute, trasporti, smaltimento e fornitura di calore. L'obiettivo è non solo l'attuazione ottimale di moderne conoscenze ecologiche, ma anche raggiungere una qualità dell'abitare massima, che, come è dimostrato, porta ad una maggior soddisfazione e quindi a stili di vita a minor intensità energetica.

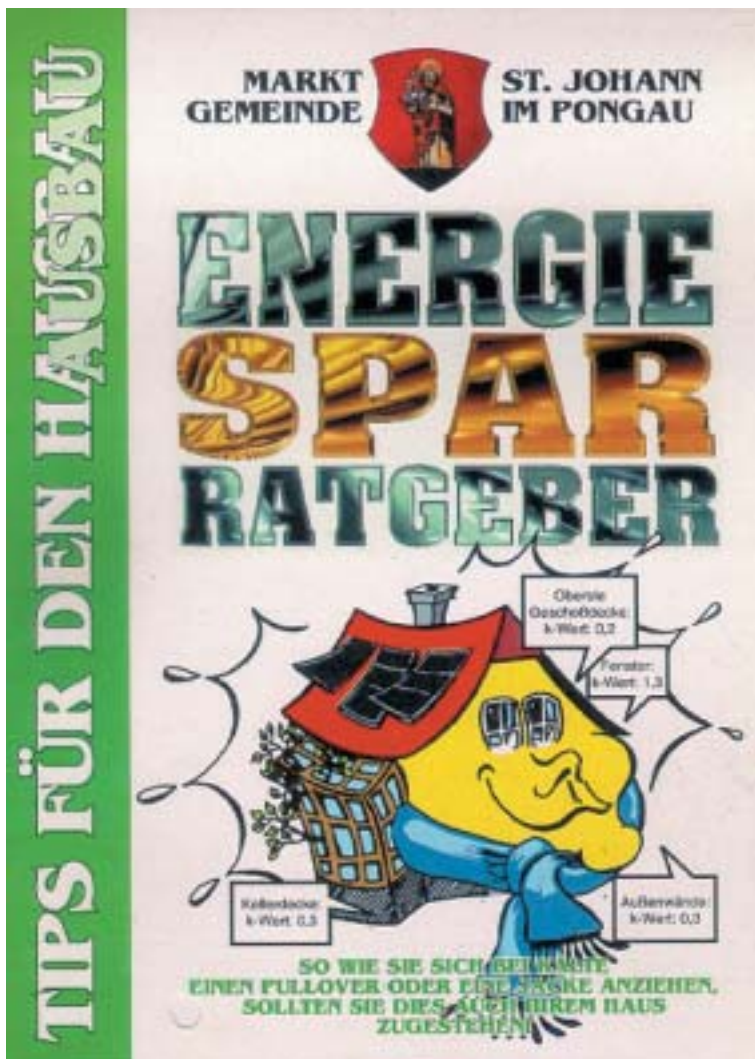
Parallelamente alla procedura del piano regolatore, si è provveduto ad aggiornare e a completare il piano generale del traffico elaborato fin dal 1980. Già nel 1990 tutte le aree residenziali della città sono state definite zone a velocità limitata 30 km/h. Dieci anni di esperienza dimostrano che tali limiti vengono accettati dalla popolazione. Nella definizione di nuove aree edificabili oggi è automatica la definizione di limiti di velocità 30 km/h. Tutta la città vecchia è inoltre stata dichiarata zona a traffico limitato.



Lavorazione dei prati da fieno a Hindelang

## Hindelang in Algovia (D)

Da più di 100 anni la maggior parte degli abitanti del comune di Hindelang, nelle Alpi



bavaresi, vive di turismo. L'uropeizzazione dell'agricoltura ha minacciato di spazzare via le aziende agricole strutturate su piccola scala. Ciò avrebbe provocato non solo la scomparsa della molteplicità ecologica delle valli e delle alture attorno a Hindelang, ma anche i villaggi sarebbero diventati più monotoni, con la trasformazione delle ultime stalle in seconde case o appartamenti per le vacanze.

Già nel 1992 gli 86 agricoltori rimasti strinsero un patto con il comune di Hindelang: essi si impegnavano a continuare a coltivare in modo estensivo i loro terreni e a rinunciare ad impiegare fertilizzanti chimici. Come contropartita il comune accordò loro un sostegno finanziario annuale e la ricostituzione di aziende per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. In tal modo giunse a compimento un circuito di regolazione tra agricoltura e turismo: i turisti possono continuare a rigenerarsi a Hindelang, mentre gli agricoltori possono integrare il loro reddito con la vendita diretta dei propri prodotti ai turisti.

Per questo programma e per una serie di misure di accompagnamento Hindelang ha ricevuto più di una dozzina di premi nazionali e internazionali.

Gli sforzi per la creazione di circuiti economici regionali comprendono anche il settore energia. Dal 1923 le Centrali elettriche di Hindelang provvedono affinché la creazione di valore aggiunto dalla produzione di energia idroelettrica resti nella valle. 5 anni fa al posto di due piccole centrali idroelettriche è stata costruita una centrale nuova ed efficiente sulla Ostrach. Con la costruzione di un'altra centrale la produzione di energia propria a Hindelang sarà aumentata dal 30 al 90%.

La società "Sonnwende Hindelang" (Solstizio Hindelang) si impegna per la diffusione dell'utilizzo dell'energia solare.

*Il consulente per il risparmio energetico a St. Johann im Pongau*

## I 7 comuni e5 nel Land di Salisburgo (A)

Diversamente dagli altri paesi dell'ARGE Alp, non erano i comuni ad essere membri del gruppo di lavoro, ma l'Institut für Raumordnung und Wohnen del Salisburghese con un gruppo di 7 comuni. Nel gruppo Salisburghese è stato realizzato il seguente programma di lavoro (estratti):

Con un'adeguata ristrutturazione della scuola elementare di **Elixhausen** si è potuto ridurre del 30% il fabbisogno energetico della scuola costruita nel 1965. La scuola è diventata anche più confortevole, è stata introdotta una contabilità energetica, dopodiché i risultati sono stati regolarmente pubblicati.

Cippato – centrale a riscaldamento industriale: l'elemento centrale del progetto di **Grödiger** sono due caldaie a biomassa con una potenza di 1.300 e 900 kW. Sono allacciate utenze pubbliche come scuole, asili e case di riposo, ma anche case d'abitazione, l'azienda industriale Land-Leben e un'azienda agricola.

Centrale a biomassa **Mariapfarr**. L'impianto è entrato in funzione nel novembre 1998. Attualmente vengono rifornite di calore 21 grandi utenze, come la casa di riposo, scuole, asili per l'infanzia, la casa parrocchiale, banche e trattorie. Complessivamente, grazie a questo impianto, invece di 320.000 litri di combustibile viene utilizzata solo biomassa dell'area circostante.

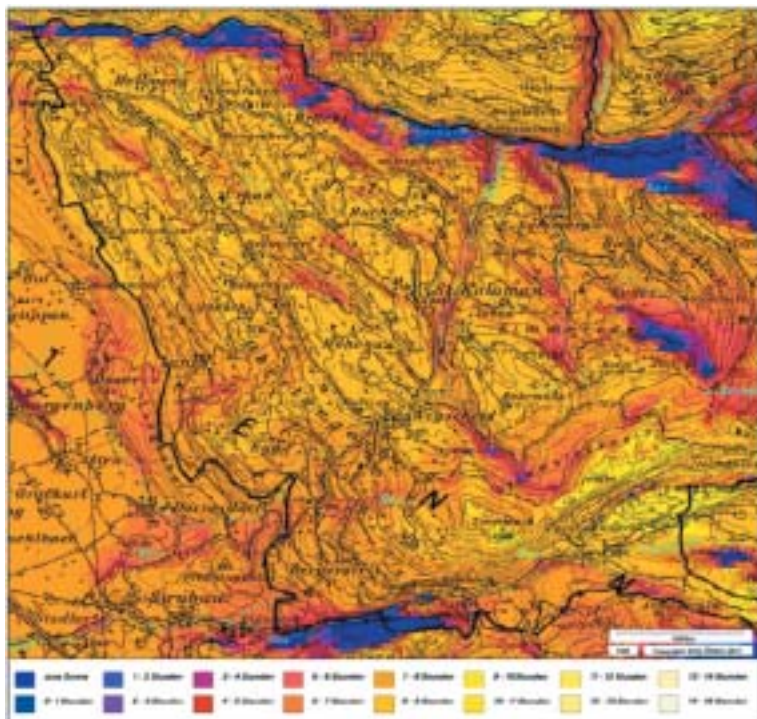
Energia elettrica da biogas nella depurazione delle acque a **Saalbach**: La produzione di energia elettrica della centrale a biogas ammonta a circa 535 kWh al giorno durante la stagione invernale, il che equivale al 26,5% del consumo complessivo dell'impianto. Il calore ceduto dal motore a gas viene utilizzato per scaldare la torre di fermentazione e i locali, e anche per riscaldare l'acqua calda dell'impianto.



*Dalla padella al serbatoio: bus per escursionisti a Hirschbichl*

10 anni di attività di pubbliche relazioni sul tema dell'energia a **St. Johann im Pongau**: Il consulente per il risparmio energetico è il portavoce periodico e costante del comune di St. Johann sui temi di energia e ambiente. Da 15 anni viene pubblicato un bollettino sull'ambiente (Umweltblatt) che riporta le relazioni di attività programmate e realizzate, gli obiettivi, i successi conseguiti e informazioni dettagliate.

Carta dell'insolazione a **St. Koloman**: St. Koloman quale comune ricco di boschi e di



*Carta dell'insolazione a St. Koloman*



*Sentiero guidato attraverso i campi di Virgen*

sole presenta ottimi presupposti per incentivare le fonti energetiche alternative. La carta solare indica la durata dell'insolazione per le specifiche località tenendo conto dell'ombreggiamento causato dall'orografia.

"Dalla padella al serbatoio", autobus per escursionisti a **Hirschbichl**, ecodiesel: Un autobus per escursionisti fa servizio da Lofer al lago di Königssee, per il passo di Hirschbichl e attraversando il Parco nazionale di Berchtesgaden. Il bus funziona a ecodiesel prodotto dalla raccolta di oli esausti in quattro località, Unken, Lofer, St. Martin e Weißbach presso Lofer.

## Virgen nel Tirolo orientale (A)



*Centrale di riscaldamento a biomassa a Verano*

Nell'ambito del progetto "Energiebewusste Gemeinde" (Comuni energeticamente consapevoli), nell'autunno e nell'inverno 1997 e 1998 cittadine e cittadini tecnicamente preparati hanno condotto analisi su quasi il 45% degli edifici e degli impianti di riscaldamento di Virgen. Oltre ad una serie di risultati prevedibili, queste analisi hanno riservato una sorpresa: Virgen è la località con la più alta densità di impianti solari dell'Austria, e il legno, con il 48%, rappresenta il combustibile più utilizzato per il riscaldamento.

La disponibilità degli abitanti di Virgen ad effettuare investimenti per il risparmio energetico può essere stimata in 20 milioni scellini (1,5 milioni di euro). Con questa somma si garantisce l'occupazione di 32 persone all'anno, 11 dei quali nella regione, e si innesca un ritorno fiscale per un ammontare di 9,1 milioni di scellini.

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione dei villaggi "Energiebewusste Gemeinde", il team per l'energia si è posto l'obiettivo di costruire o ristrutturare gli edifici (civile abitazione) di Virgen in base alle disposizioni per la casa a basso consumo energetico del Tirolo.

Premio d'oro per l'ambiente ARGE Alp 1998: i campi di Virgen sono molto conosciuti per la loro singolarità nelle Alpi orientali. Lungo un percorso didattico (3 km, 2 ore di marcia) 11 pannelli chiaramente comprensibili illustrano questo antichissimo spazio culturale e naturale.

L'incentivazione comunale per la produzione di acqua calda con i collettori solari ha fatto sì che Virgen raggiungesse la più alta concentrazione di impianti solari dell'Austria.

Su iniziativa di un insegnante di un istituto tecnico personalmente interessato, nel 1997 è stata costruita una piccola centrale idroelettrica nel corso di un torrente di Virgen (potenza installata circa 63 kW, produzione annuale circa 415.000 kWh).

L'impianto a biogas "Tembl" è stato costruito su iniziativa privata di un agricoltore e con il sostegno del comune di Virgen. Nell'impianto vengono fatti fermentare rifiuti domestici organici forniti dal comune, così come rifiuti organici provenienti da aziende del settore gastronomico e della ristorazione; i residui del processo vengono poi valorizzati

nell'agricoltura. I gas di fermentazione prodotti azionano un motore a combustione, che a sua volta serve a produrre energia elettrica e a scaldare acqua.

## Vöran/Verano in Sudtirolo (I)

Un risultato esemplare nel campo della protezione dell'ambiente è stato raggiunto dal piccolo comune di Vöran/Verano (1200 m), di quasi 900 abitanti e situato sull'altipiano del Montezoccolo tra Bolzano e Merano. Un gruppo di abitanti di Verano si è unito in una cooperativa e ha iniziato a produrre calore con una centrale di teleriscaldamento integrata, solare e a biomassa, per fornire calore a tutto il paese. L'impianto è entrato in funzione nel febbraio 1996. Due caldaie a biomassa (da 1.000 kW e da 600 kW) vengono alimentate a legna, mentre il fabbisogno termico durante i mesi estivi viene coperto mediante collettori solari (160 m<sup>2</sup>). L'architettura dell'edificio – lungi da malintese nostalgie o da un Heimatstil pseudo tradizionale – rispecchia all'esterno le funzioni (sala caldaie, silo, impianto solare ecc.).

### **1° Convegno sulla biomassa del Sudtirolo "Energie rinnovabili - opportunità per il Sudtirolo"**

Il comune di Verano, insieme all'Associazione austriaca per la biomassa (Österreichischen Biomasse-Verband), ha organizzato l'11 e il 10 maggio 1996 il 1° Convegno sulla biomassa del Sudtirolo.

### **Verano decorato con un premio nazionale per l'ambiente**

Venerdì 27 novembre 1998, ultimo giorno della Conferenza su energia e ambiente (ENEA), il sindaco Alfons Alber ha ricevuto a Roma il secondo premio per le complesse ed esemplari misure di risparmio energetico adottate dal comune.

Un altro progetto ambientale realizzato è rappresentato dall'impianto fotovoltaico non



*Impianto fotovoltaico alla Vöraner Alm*

connesso alla rete della Vöraner Alm. Questa malga viene totalmente rifornita dall'energia elettrica immagazzinata in batterie e prodotta da 70 m<sup>2</sup> di moduli al silicio con una capacità di 8,5 kW, con un risparmio quindi di 10.000 litri di combustibile diesel che verrebbe utilizzato per il funzionamento di un generatore. Il 25 ottobre 1998 è entrato in funzione il più grande impianto fotovoltaico non connesso alla rete del Sudtirolo con una festa di inaugurazione nell'azienda agricola.

Nella zona artigianale di "Premar", nel comune di Vöran, sono sorte nuove aziende artigianali, tra cui la falegnameria Innerhofer. Con una caldaia a biomassa di 300 kW di potenza, alimentata con gli scarti di legno, questa azienda rifornisce di calore anche i propri vicini.

## Pergine Valsugana in Trentino (I)

La centrale idroelettrica di Serso continua ad essere il simbolo di tutta la collettività di Pergine. La centrale è stata costruita nel 1893, quando simili impianti erano presenti solo nelle grandi città (New York – Milano – Londra). Si trattava del primo impianto a corrente alternata trifase dell'Austria-Ungheria e il secondo in Europa. Otto prominenti cittadini di Pergine avevano dato eccezionale impulso alla costruzione del progetto e avevano do-



*Centrale idroelettrica di Serso a Pergine*

nato l'impianto (dell'ing. Bauer di Innsbruck) al consiglio comunale di Pergine. I promotori avevano personalmente fornito garanzie finanziarie per la realizzazione del progetto.

Per valorizzare la centrale, e per rafforzare la cultura tecnico-scientifica e la consapevolezza delle opportunità d'azione nel proprio paese, il comune di Pergine, in collaborazione con la propria società AMEA, ha mirabilmente restaurato l'edificio e ha allestito un piccolo museo al suo interno.

Dall'interno del museo, attraverso una parete di cristallo, si può vedere l'impianto ancora oggi funzionante. Questo singolare accorgimento consente ai visitatori una doppia visuale: da una parte – ben documentata da fotografie, documenti originali e antichi attrezzi – la storia, dall'altra il progresso tecnologico.

Nella ristrutturazione della centrale si è pensato innanzi tutto, come già durante la costruzione, di coinvolgere nell'opera la collettività di Pergine. In questo percorso è nato il progetto museo, a cui collabora in notevole misura la scuola. La scuola materna ha fornito disegni, la scuola elementare e media ha svolto ricerche storiche, l'istituto per geometri ha svolto le misurazioni all'esterno e la progettazione della sistemazione del Rio Nero (i lavori sono stati svolti successivamente).

I risultati di questo lavoro sono stati riassunti in un'interessante pubblicazione *La centrale idroelettrica di Serso – 1893*, disponibile nelle scuole e nelle biblioteche.

Infine, in collaborazione con RAI 3, è stato realizzato un documentario di presentazione del progetto.

### **Carta dell'insolazione**

Nell'elaborazione del piano regolatore sono state individuate le località meglio esposte al sole al fine di localizzarvi le zone di espansione urbanistica.

## **Parco del Ticino: Cuggiono e Bernate (I)**

I due comuni (Bernate con 2.900 abitanti e Cuggiono con 7.240 abitanti) si trovano nelle ampie piane alluvionali che costeggiano il Ticino, tra l'area metropolitana di Milano, vicino all'aeroporto della Malpensa e il Parco regionale naturale del Ticino.

Al servizio di tutta l'area interessata dal Parco regionale è stato istituito un Eco-istituto che, con il suo ricco programma, svolge attività informative e stimolanti.

L'elemento di maggior pregio è il Parco del Ticino, con boschi alluvionali naturali, un interessante sistema di canali costeggiati da piste ciclabili e – sorprendente per un paese nell'area di influenza di una metropoli – una struttura urbanistica e sociale intatta. Il progetto prevede anche la riattivazione di una piccola centrale idroelettrica storica.

## **Sta. Maria Val Müstair (CH)**

Sotto la guida di Sta. Maria, i sei comuni del Münstertal/Grigioni (Sta. Maria, Fuldera, Tschiers, Lü, Valchava, Münstair, insieme 2.000 abitanti, 6 sindaci onorari) hanno deciso di unirsi in una comunità di lavoro e amministrativa. Le attività e la responsabilità in materia di politica energetica sono curate da un'unica azienda energetica comunale, PEM

(Provedimaint Electric Val Müstair).

La rinuncia da parte della popolazione del Münstertal allo sfruttamento idroelettrico del torrente Rombach, decisa nel 1989, ha prodotto una svolta nella politica energetica e ha aperto una nuova era. La decisione popolare, ottenuta in un referendum in circostanze memorabili, ha da un lato portato i valligiani del Münstertal a utilizzare l'energia idroelettrica in modo più cauto e rispettoso, dall'altro li ha spronati a ricercare con maggior attenzione le potenzialità di risparmio energetico e ad avviare adeguate misure di incentivazione.

Da questi presupposti, e basandosi sul consenso della grande maggioranza della popolazione, negli anni dal 1993 al 1995 è stato realizzato il progetto RAVEL – utilizzo "efficiente dell'energia elettrica" del programma federale svizzero ENERGIA 2000. In questo contesto il patrimonio edilizio del Münstertal è stato sottoposto ad un'approfondita analisi riguardo a sistemi di riscaldamento e all'approvvigionamento di acqua calda.

Successivamente, è stata approvata una "Promozione dell'utilizzo efficiente dell'energia elettrica": i comuni incentivano misure di risparmio energetico con gli introiti derivanti dalla propria centrale elettrica (impianti di tecnologia domestica, isolamento degli edifici).

## Bad Ragaz (CH)

Il comune di Bad Ragaz, nel Cantone di San Gallo, dispone di sorgenti termali che vengono utilizzate da secoli dal sistema sanitario. Le sorgenti calde della gola di Tamina sono conosciute e apprezzate dal XIV secolo. Le antiche terme "Das Alte Bad Pfäfers" sono l'unica stazione termale barocca conservata in Svizzera. Entrambi sono un'apprezzata e frequentata meta di gite.

A grande maggioranza il comune aveva deciso l'acquisto di una rete per il teleriscaldamento, precedentemente avviata su iniziativa privata, con l'obiettivo di collegare la rete con le sorgenti termali. Successivamente è emerso che i singoli abitanti non erano pronti a collegare i loro immobili alla rete di tele-



*Approvvigionamento energetico comune di sei comuni sotto la direzione di Sta. Maria*

riscaldamento, per cui il progetto è stato temporaneamente bloccato. Il comune di Bad Ragaz ha perciò concluso in anticipo la propria partecipazione all'"Aktion 2000" dell'ARGE Alp.

## Zwischenwasser (A)

Gli sforzi del comune di Zwischenwasser nei settori protezione dell'ambiente, sostenibilità ed efficienza energetica sono stati premiati con una buona dozzina di riconoscimenti. Tutti i progetti possono essere visitati dietro prenotazione.

Nel 1995 nella ristrutturazione generale della casa della cultura Batschun è stato installato un impianto di riscaldamento a biomassa con una potenza di 125 kW. Il ruolo di precursore del comune, che nel 1994 aveva installato il primo impianto di riscaldamento a biomassa del comune, ha facilitato la decisione.

Anche per tutti gli edifici pubblici nel centro di Muntlix (scuola elementare, scuola media, Frödichsmaal con locanda, municipio e asilo) è stato poi costruito un impianto di riscaldamento centralizzato a biomassa. E' da sottolineare il fatto che nel corso dei primi anni di gestione, il comune ha sviluppato una propria logistica per la biomassa, grazie alla quale è ora possibile ridurre i costi rispetto alle stime preventivate. Per la produzione di ac-



*La Frödichsmaal a Zwischenwasser*

qua calda sono ora in funzione di collettori solari con una superficie di 34 m<sup>2</sup>.

Il piano di destinazione d'area, in vigore dal 1978, aveva previsto troppi terreni edificabili. Le infrastrutture ad essi necessarie sarebbero state troppo onerose per il comune. In tre fasi successive complessivamente 30 ettari di terreni edificabili e di prossima edificabilità sono stati riconvertiti a verde pubblico. Circa 40 proprietari immobiliari sono stati interessati da questi provvedimenti. Contro tali modifiche è stato presentato un ricorso alla Corte costituzionale. Ma i ricorsi non sono stati accolti, confermando la decisione del Consiglio comunale.



*Villette a schiera del tipo "casa passiva" a Zwischenwasser*

La casa solare Frick, una casa familiare con un collettore solare, accumulatori in pietra e ipocausto. Circa il 65-70% dell'energia per il riscaldamento viene ottenuta dal sole, il resto viene ricavato da una sorgente di gas termale.

La Frödichsmaal, in funzione dal 1994, è utilizzata come impianto sportivo e salone per manifestazioni. Gli architetti Hermann Kaufmann e Christian Lenz, basandosi sulla tradizione delle costruzioni in legno del Vorarlberg, hanno valorizzato l'immagine del paese con una costruzione in legno di tutto rilievo. La facciata è costituita da un rivestimento a tavole orizzontali di legno di larice non trattato. L'alterazione superficiale dovuta agli agenti atmosferici accresce l'aspetto naturale del manufatto. Nel 1998 la Frödichsmaal ha ottenuto il premio per le costruzioni in legno del Vorarlberg.

Nella regione del Vorderland, di cui fanno parte 20 comuni con circa 100.000 abitanti, nel 1993 è stato ristrutturato il sistema di trasporto pubblico. L'associazione dei comuni a questo scopo costituita gestisce e ora la società di trasporti "Landbus Vorderland". Il sistema di autobus è integrato da taxi collettivi a chiamata.

Su iniziativa del gruppo di interessi "Energie rinnovabili Zwischenwasser", le cittadine e i cittadini del comune hanno installato un impianto fotovoltaico da 5 kW. Il finanziamento è stato assicurato mediante la vendita agli abitanti di "buoni solari".

Nel 1990 nel paese di Dafins, 380 abitanti, è entrata in funzione la prima scuola "a riscaldamento solare" dell'Austria. La scuola ha due classi, con un asilo infantile e una palestra. Nel 1997 questa iniziativa ha ottenuto il premio di stato austriaco per la ricerca sull'energia.

Passivhaus ("casa passiva", edificio ad alta efficienza energetica): su una superficie di soli 1.440 m<sup>2</sup> sono state costruite 6 unità abitative di 126 m<sup>2</sup> ciascuna, ricorrendo alle tecnologie "passive".

*Dott. Eckart Drössler*